



Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITA' CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICI INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI”, RISULTATE AMMESSE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL'AVVISO DEL 22 GENNAIO 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

VISTO l'articolo 119 della Costituzione che, al sesto comma, prevede che la Repubblica riconosca le peculiarità delle Isole e promuova le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Interno e il Capo Dipartimento della Protezione Civile del 17 gennaio 2018, con il quale è stato approvato l'aggiornamento delle «*Norme tecniche per le costruzioni*» (NTC2018);

VISTA la successiva circolare del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 7 del 21 gennaio 2019 C.S.LL.PP., con la quale sono fornite istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle «*Norme tecniche per le costruzioni*» di cui al citato decreto ministeriale del 17 gennaio 2018;

CONSIDERATO che l'elencazione delle isole minori marine è rinvenibile nel più ampio allegato A



annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)”*

VISTO l’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo infrastrutturale del Paese nei settori di spesa relativi, tra gli altri, alla prevenzione del rischio sismico (c.d. *“Fondo investimenti”*);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e, in particolare, gli articoli 47, 71, 75 e 76;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio il Sen. Nello Musumeci;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al Sen. Nello Musumeci l’incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con cui è stato delegato al Sen. Nello Musumeci l’esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d’iniziative anche normative, vigilanza e verifica, nonché di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

VISTO in particolare, l’articolo 3, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il quale prevede che al Ministro Sen. Nello Musumeci siano, tra l’altro, delegate le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di prevenzione dai disastri e dai danni da disastri nonché di sviluppo, ottimizzazione e integrazione degli strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, ferme restando le attribuzioni, disciplinate dal Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in capo al Dipartimento della protezione civile e alle altre amministrazioni competenti in materia, nonché l’articolo 4, comma 1, il quale prevede che al medesimo Ministro *“sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di promozione, indirizzo e coordinamento dell’azione del Governo con riferimento alle politiche del mare”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, così come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, di modifica e integrazione



del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, con il quale, all’articolo 12-bis, è stato istituito il Dipartimento “*Casa Italia*” (di seguito, anche “*Dipartimento*”) e ne sono definite le attribuzioni;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 23 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 11 dicembre 2023 al numero 3186, con il quale è stata ridefinita l’organizzazione interna del Dipartimento in conformità alle disposizioni di cui al decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 recante “*Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, relative alle strutture: Dipartimento «Casa Italia», Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per le politiche della famiglia, Dipartimento per lo sport e Dipartimento per l’informazione e l’editoria*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al numero 3085, con il quale è stato conferito al Cons. Luigi Ferrara l’incarico di Capo del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2023 con il quale è stata disposta l’istituzione nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri del centro di responsabilità – C.D.R. 2 “*Casa Italia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2023, registrato con visto dell’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del 30 marzo 2023 n. 1182/23, con il quale al Cons. Ferrara sono state assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, le risorse finanziarie esistenti sui capitoli di spesa del C.D.R. 2 “*Casa Italia*” nel quale è confluito, tra gli altri, il capitolo n 908 “*Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture*”;

CONSIDERATO che al Dipartimento sono assegnate le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento dell’azione strategica del Governo connesse, tra l’altro, alle attività di prevenzione e di riduzione del rischio sismico, al fine di sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio nonché il compito di individuare, tra l’altro, le forme di finanziamento più adeguate a ridurre la pericolosità, la vulnerabilità e l’esposizione del territorio ai rischi naturali, quale quello sismico;



CONSIDERATO che il territorio delle “*Isole minori*” marine, come noto e riconosciuto, anche a livello europeo, presenta gravi e permanenti svantaggi naturali, cui si sommano obiettive difficoltà di accessibilità fisica al verificarsi di eventi calamitosi;

CONSIDERATO, conseguentemente, che appare necessario, nell’ambito delle competenze del Dipartimento e al fine di corroborare la politica nazionale per la promozione della sicurezza a fronte di rischi naturali, assumere iniziative tese a incrementare la sicurezza del territorio delle “*Isole minori*” marine;

CONSIDERATO, altresì, che la tutela della sicurezza del predetto territorio può costituire un importante strumento per la valorizzazione e lo sviluppo socio - economico dello stesso;

CONSIDERATO che, nell’ambito del quadro normativo sopra delineato, con apposito Avviso, pubblicato in data 22 gennaio 2024 sul sito istituzionale del Dipartimento e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2024, è stata indetta una procedura per la selezione di proposte progettuali, da ammettere alla successiva fase di valutazione, finalizzata al finanziamento di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici (“Interventi di categoria A”) ed infrastrutture (“Interventi di categoria B”) pubblici insistenti sul territorio delle isole minori (di seguito anche Avviso del 22 gennaio 2024);

VISTI, in particolare, gli articoli 3, 4 e 8 del richiamato Avviso del 22 gennaio 2024;

VISTO, inoltre, l’articolo 5 dell’Avviso del 22 gennaio 2024, rubricato “Soggetti ammessi alla procedura di selezione”, ai sensi del quale sono ammessi a partecipare alla procedura le Regioni, le Città metropolitane, le Province, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Comunità isolate e di arcipelago in qualità di proprietari degli edifici e delle infrastrutture;

VISTO il successivo comma 2 del citato articolo 5, il quale stabilisce che sono, altresì, ammessi a partecipare alla procedura le Regioni, le Città metropolitane, le Province, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Comunità isolate e di arcipelago in qualità soggetti tenuti alla gestione manutentiva straordinaria degli edifici e delle infrastrutture in forza di un valido titolo giuridico documentabile, ancorché non proprietari;

DATO ATTO che, entro il termine ultimo per la presentazione delle domande, previsto dall’articolo 9 dell’Avviso del 22 gennaio 2024, sono pervenute n. 80 domande (*rectius* 84 domande – di cui n. 4 meramente sostitutive di altre già presentate);

CONSIDERATO che, tra le n. 80 domande sopra menzionate, sono ricomprese n. 3 istanze presentate dal Comune di Monte Isola il quale, non rientrando, ai sensi del citato articolo 5, tra i



soggetti ammessi a partecipare al bando, ha proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, chiedendo l'annullamento dell'Avviso del 22 gennaio 2024 nella parte in cui non include il suddetto Comune nell'elenco dei soggetti abilitati a presentare una proposta progettuale, previa adozione di misura cautelare e contestuale rimessione in termini;

DATO ATTO che, con l'ordinanza cautelare n. 1316/2024, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto la domanda cautelare e, per l'effetto, ha disposto, tra l'altro, "[...] l'ammissione con riserva alla procedura della parte ricorrente [...]";

VISTO il decreto del 31 luglio 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e della cui pubblicazione è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana –Serie Generale n. 181 del 3 agosto 2024, con cui sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali ammesse alla successiva procedura di valutazione, distinte per le due tipologie di Interventi, "Interventi di categoria A" (edifici) e "Interventi di categoria B" (infrastrutture), per complessivi euro 79.992.617,62 di cui euro 44.722.471,92 da destinare ad "Interventi di categoria A" ed euro 35.270.145,70 da destinare ad "Interventi di categoria B";

CONSIDERATO che tale importo di euro 79.992.617,62 è inferiore alla dotazione finanziaria dell'Avviso del 22 gennaio 2024, ammontante, ai sensi dell'articolo 4 del medesimo Avviso, a complessivi euro 100.000.000, di cui euro 60.000.000 da destinare a interventi di categoria A (edifici) e i restanti euro 40.000.000 ad interventi di categoria B (infrastrutture), a valere sui pertinenti capitoli di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO, altresì, che il medesimo importo trova copertura nell'ambito delle risorse disponibili sul capitolo n. 908 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2024 e che, conseguentemente, con decreto dell'8 novembre 2024, è stato impegnato l'importo di euro 79.992.617,62;

RITENUTO opportuno, pertanto, in considerazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, dell'Avviso del 22 gennaio 2024 e in ragione di quanto sopra rappresentato, indire una nuova procedura volta a definire i termini e le modalità con i quali i Proponenti delle proposte progettuali inserite nelle graduatorie approvate con decreto del 31 luglio 2024 sono ammessi al finanziamento;

EMANA
IL SEGUENTE AVVISO



Articolo 1 ***(Premesse)***

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Avviso le disposizioni di cui all'Avviso del 22 gennaio 2024 richiamato in premessa nonché le relative graduatorie delle proposte progettuali risultate ammesse, distinte per le due tipologie di Interventi, "Interventi di categoria A" e "Interventi di categoria B".

Articolo 2 ***(Oggetto dell'Avviso e Soggetti ammessi)***

1. Il presente Avviso è emanato a seguito dell'espletamento della procedura di selezione di cui all'Avviso del 22 gennaio 2024. Esso è rivolto, in via esclusiva, ai Proponenti delle proposte progettuali inserite nelle graduatorie approvate con decreto del Capo Dipartimento Casa Italia del 31 luglio 2024 (di seguito, anche Proponenti) e disciplina i termini e le modalità con i quali gli stessi sono ammessi al finanziamento dei relativi interventi.

Articolo 3 ***(Risorse finanziarie)***

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari, complessivamente, a euro 79.992.617,62.
2. L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun progetto è pari a quello indicato nelle citate graduatorie approvate con decreto del Capo Dipartimento Casa Italia del 31 luglio 2024, fermo restando che non è ammesso il finanziamento di spese non rendicontate secondo le disposizioni del presente Avviso e rimanendo impregiudicato quanto previsto, in merito alle spese ammissibili, dall'articolo 8 dell'Avviso del 22 gennaio 2024.

Articolo 4 ***(Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione)***

1. Ai fini della partecipazione alla presente procedura, i Proponenti di cui all'articolo 2 formulano, per ciascuna proposta progettuale ammessa, apposita domanda di partecipazione, secondo lo schema allegato (Allegato n. 1) e nel rispetto delle disposizioni del presente articolo. La domanda di partecipazione deve essere trasmessa esclusivamente in formato elettronico, a **pena di esclusione**, all'indirizzo PEC avvisoisoleminori@pec.governo.it entro e non oltre il termine



perentorio delle ore 23:59 del giorno 31 gennaio 2025. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine, fa fede la ricevuta di avvenuta consegna PEC, comprovante la ricezione da parte del Dipartimento. L'invio della domanda di partecipazione avviene comunque ad esclusivo rischio del mittente, salvo documentato malfunzionamento della posta elettronica certificata del Dipartimento, e non si tiene conto di quelle pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive e/o integrative di quelle presentate entro il termine perentorio di cui al secondo periodo del presente comma.

2. La PEC di trasmissione della domanda deve riportare in oggetto la dicitura: “Avviso per accesso al finanziamento - Comune/Provincia/Regione di ... *(compilare indicando il nome del Proponente)* – prot. DCI ... *(compilare riportando il riferimento indicato, per ciascuna proposta, nelle graduatorie di cui all'articolo 2)*”.
3. La domanda di partecipazione deve contenere, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni nonché essere corredata dalla documentazione di seguito indicata:
 - a) dichiarazione attestante il possesso continuativo, a decorrere dalla data di presentazione della proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso del 22 gennaio 2024, dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del predetto Avviso, così come dichiarati nella relativa domanda di partecipazione (“*Soggetti ammessi alla procedura di selezione*”), e l'impegno a mantenere i citati requisiti fino al completamento dell'intervento;
 - b) atto in forza del quale il firmatario è autorizzato alla sottoscrizione della Domanda di partecipazione (ove necessario), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato n. 2;
 - c) documentazione comprovante la coerenza della destinazione d'uso attuale dell'edificio o della infrastruttura con quella dichiarata nella proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso del 22 gennaio 2024 conformemente alle tipologie individuate all'articolo 3 del medesimo Avviso; in alternativa, delibera o altro atto formale di impegno alla modifica della destinazione d'uso dell'edificio o della infrastruttura in conformità a quanto dichiarato nella proposta progettuale presentata nell'ambito del già citato Avviso del 22 gennaio 2024, con espressa indicazione della tempistica con cui si procederà ad effettuare la modifica;
 - d) delibera o altro atto formale di impegno a mantenere la destinazione d'uso dichiarata nella proposta progettuale presentata nell'ambito del citato Avviso del 22 gennaio 2024 per almeno 10 anni decorrenti dalla conclusione dell'intervento;



- e) nel caso di cofinanziamento dell'intervento, delibera del Proponente relativa alla disponibilità del finanziamento pubblico o privato;
 - f) nel caso di cofinanziamento privato, valido atto di impegno al finanziamento del titolare o rappresentante legale;
 - g) dichiarazione attestante l'impegno del Proponente a rispettare nell'attuazione dell'intervento finanziato la normativa in materia di aiuti di Stato, ove applicabile;
 - h) dichiarazione attestante l'impegno a garantire - per le spese non ammesse a finanziamento nonché per le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo indicato nella Proposta progettuale ammessa con il decreto del 31 luglio 2024 - la copertura economica necessaria, al fine di assicurare, in ogni caso, il completamento dell'intervento proposto, restituendo un'opera agibile, funzionale e fruibile.
4. La domanda di partecipazione di cui al comma 1, redatta ai sensi delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Proponente o da un suo Delegato, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, denominato "*Codice dell'amministrazione digitale*". Le dichiarazioni di cui al comma 3 del presente articolo sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
5. La violazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti costituisce **motivo di esclusione**.

Articolo 5 **(Cause di esclusione)**

1. Sono escluse dalla procedura di cui al presente Avviso le domande di partecipazione:
- a) pervenute da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 2;
 - b) non pervenute nei modi e nei tempi stabiliti dal presente Avviso;
 - c) incomplete o contenenti informazioni incongruenti o errate;
 - d) formulate in maniera difforme rispetto allo schema della domanda di partecipazione (Allegato n. 1) ovvero non contenenti tutti gli elementi o le dichiarazioni in esso previsti;
 - e) non corredate dalla documentazione di cui si richiede l'allegazione alla domanda di partecipazione;



- f) la cui documentazione non risulti coerente con quanto indicato nella proposta progettuale di cui all'Avviso pubblicato in data 22 gennaio 2024;
- g) non sottoscritte dal legale rappresentante del Proponente o dal suo delegato.

Articolo 6

(Verifica di ammissibilità e riconoscimento del finanziamento)

1. Le domande pervenute sono sottoposte a preventiva verifica di assenza delle cause di esclusione specificate all'articolo 5.
2. Limitatamente alle domande per le quali la verifica di cui al comma 1 abbia avuto esito positivo, il Dipartimento procede all'erogazione del finanziamento a favore dei relativi Proponenti secondo le modalità di cui alle successive disposizioni del presente Avviso, previa sottoscrizione di apposito disciplinare (Allegato n. 3). L'erogazione del finanziamento è, in ogni caso, subordinata all'esito positivo delle verifiche e dei controlli effettuati dai competenti organi di controllo.
3. Il finanziamento è riconosciuto nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato (articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'UE), ove applicabile.

Articolo 7

(Cronoprogramma)

1. Espletate le verifiche di cui all'articolo 6, il Dipartimento procede all'invio del disciplinare per il finanziamento ai Proponenti, i quali sono conseguentemente tenuti, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, a restituirlo debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato.
2. La mancata restituzione nel termine di cui al precedente comma 1 del disciplinare sottoscritto comporta l'esclusione dei Proponenti inadempienti.
3. A decorrere dalla data di comunicazione da parte del Dipartimento dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del disciplinare per il finanziamento da parte dei competenti organi di controllo, i Proponenti devono procedere alla realizzazione degli interventi nel rispetto delle tempistiche di seguito specificate:
 - a) **entro 16 mesi**, affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva o, nel caso di ricorso all'appalto integrato, dell'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico-economica;



- b) **entro 40 mesi**, aggiudicazione definitiva dei lavori;
- c) **entro 72 mesi**, conclusione dell'intervento. Per conclusione dell'intervento si intende l'avvenuta approvazione da parte del Proponente degli atti di contabilità finale, a conclusione dei lavori.

Articolo 8 ***(Proroghe e Variazioni)***

1. Prima della scadenza dei termini previsti per l'espletamento delle fasi di realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 7, comma 3, i Proponenti possono formulare, per iscritto, istanza di proroga dei termini.
2. La richiesta di proroga deve essere trasmessa all'indirizzo PEC avvisoisoleminori@pec.governo.it, e deve riportare:
 - a) le motivazioni documentate che hanno determinato il ritardo siano esse di carattere tecnico o economico-finanziario;
 - b) il nuovo cronoprogramma delle diverse fasi procedurali di realizzazione dell'intervento.
3. La richiesta di proroga è soggetta ad istruttoria da parte del Dipartimento, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale accoglimento. Per ciascuno dei termini di cui al citato articolo 7, comma 3, non può essere concessa una proroga superiore a 6 mesi. L'eventuale concessione della proroga da parte del Dipartimento è comunicata all'indirizzo PEC del Proponente con nota formale.
4. I Proponenti sono tenuti, in ogni caso, a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'intervento, anche in relazione ad eventuali variazioni in diminuzione del finanziamento concedibile, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 10.

Articolo 9 ***(Erogazione del Finanziamento e Monitoraggio)***

1. Fermo restando quanto previsto nel disciplinare di cui all'articolo 6, comma 2, l'erogazione del finanziamento avviene in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento e secondo le seguenti modalità:
 - a) un importo pari al 15% del finanziamento complessivo – per tale intendendosi, il finanziamento massimo concedibile di cui all'articolo 3, comma 2 –, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera a), erogato previa richiesta



del Proponente, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4. Nel caso di mancato rispetto della tempistica assegnata per l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui al citato articolo 7, comma 3, lettera a), e dell'eventuale relativa proroga concessa ai sensi del precedente articolo 8, si applica una ritenuta nella misura dello 0,5% del finanziamento complessivo per ogni mese o frazione di mese di ritardo, fino al limite massimo del 10%. L'erogazione dell'importo di cui alla presente lettera è dovuta anche ai Proponenti che abbiano già affidato l'incarico per la progettazione, le cui relative spese risultano ammissibili a finanziamento ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 8 dell'Avviso del 22 gennaio 2024 con particolare riferimento al comma 3;

- b) un importo pari a un ulteriore 35% del finanziamento complessivo, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b), con recupero delle eventuali ritenute applicate di cui alla lettera precedente, per un totale pari al 50% del finanziamento complessivo, erogato previa richiesta del Proponente, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 5;
- c) un importo pari a un ulteriore 30% del finanziamento complessivo, al raggiungimento di un avanzamento dei lavori pari ad almeno il 50% dell'importo dei lavori risultante dal quadro economico complessivo (ovvero, in caso di cofinanziamento, dal quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – rif. comma 3, lettera b)), ed erogato previa richiesta del Beneficiario, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 6 dell'Avviso, firmata digitalmente dal RUP e corredata dalla prescritta documentazione (vedasi citato Allegato n.6);
- d) saldo nel limite massimo del 20% del finanziamento complessivo, a rendicontazione, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera c) - erogato nel rispetto di quanto previsto, in relazione alle spese ammissibili, dall'articolo 8 dell'Avviso del 22 gennaio 2024 anche con riferimento al limite della finanziabilità delle spese tecniche, pari al 15% dell'importo lavori - su richiesta del Proponente formulata secondo l'Allegato n. 7. Eventuali eccedenze erogate dal Dipartimento rispetto a quanto rendicontato dal Proponente devono essere restituite al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri secondo le modalità indicate nel disciplinare per il finanziamento.

2. Il progetto deve essere redatto in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e deve risultare coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 22 gennaio 2024.



3. Il quadro economico del progetto, articolato come prescritto dall'articolo 5 dell'Allegato I.7 al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, può:
 - a) riportare una differente distribuzione delle voci e degli importi delle singole voci rispetto al quadro economico della proposta progettuale già presentata, fermo restando l'importo massimo del finanziamento concedibile e compatibile con le voci di spesa ammissibili indicate nell'articolo 8 dell'Avviso pubblico del 22 gennaio 2024;
 - b) essere a totale carico del finanziamento previsto dall'Avviso o prevedere un cofinanziamento, a carico del bilancio del richiedente o di altre risorse. La quota a carico del finanziamento previsto dal presente Avviso deve finanziare esclusivamente le opere a carattere strutturale, ivi inclusi oneri di sicurezza e opere edili, strettamente connessi agli interventi strutturali, restando a carico del Proponente tutte le altre opere e lavorazioni. In caso di cofinanziamento, il quadro economico totale va suddiviso nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento e nel quadro economico cofinanziato. Nel caso in cui le spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) dell'Avviso del 22 gennaio 2024 (spese tecniche) siano maggiori del limite previsto (15%), il Proponente deve differenziare le voci eccedenti indicando la relativa fonte di finanziamento, che deve essere coerente con quanto indicato in sede di domanda relativamente al cofinanziamento.
4. Il Dipartimento si riserva la facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva e/o integrativa.
5. In corrispondenza di ogni fase di avanzamento dell'intervento, il Dipartimento effettua la verifica di coerenza della documentazione inviata con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 22 gennaio 2024, nonché le eventuali ulteriori verifiche prescritte dalla normativa vigente in materia. Il Dipartimento si riserva la facoltà di indicare un proprio rappresentante per la fase di collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento.
6. Qualora la documentazione da inviare ai fini dell'erogazione delle quote di finanziamento previste presenti *files* di grandi dimensioni, tali da rendere difficoltosa la trasmissione via PEC, è possibile utilizzare altre applicazioni che consentono la condivisione di cartelle (da tenere attive per almeno 90 gg dall'invio della comunicazione), avendo cura di comunicare il link per il download degli elaborati a mezzo PEC all'indirizzo avvisioleminori@pec.governo.it.
7. Il Dipartimento si riserva di effettuare controlli in loco per verificare la corretta esecuzione degli interventi autorizzati con i finanziamenti di cui al presente Avviso.



8. Per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati, il Dipartimento si riserva di avvalersi di supporto tecnico amministrativo esterno.

Articolo 10 ***(Economie)***

1. Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità del Dipartimento (per intero ovvero, in caso di cofinanziamento, in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale) e potranno essere utilizzate per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – laddove consentito dalle vigenti norme – previa richiesta del Proponente.
2. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo indicato nella Proposta progettuale ammessa con il decreto del 31 luglio 2024, non comporteranno una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Proponente.

Articolo 11 ***(Revoca del Finanziamento)***

1. Il finanziamento concesso è revocato con conseguente recupero delle risorse erogate, nei seguenti casi:
 - a) mancanza di coerenza del progetto con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 22 gennaio 2024;
 - b) mancato rispetto dei termini previsti all'articolo 7, comma 3, lettere b) e c), comprensivi di eventuali proroghe concesse;
 - c) omessa o incompleta rendicontazione;
 - d) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 12;
 - e) false attestazioni, frodi e attuazione dell'intervento in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste nonché ulteriori inadempimenti definiti nel disciplinare per il finanziamento;



- f) gravi violazioni della normativa vigente relativa ai lavori pubblici o alle procedure sui contratti pubblici;
- g) violazione del divieto di doppio finanziamento secondo la definizione riportata nell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso del 22 gennaio 2024;
- h) rinuncia espressa da parte del Proponente.

Articolo 12

(Obblighi del Proponente beneficiario del finanziamento)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia al disciplinare per il finanziamento.

Articolo 13

(Foro Competente)

1. Per controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Roma.

Articolo 14

(Riservatezza)

1. I dati personali forniti in esecuzione della presente procedura saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (*“Codice in materia di protezione dei dati personali”*), decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento UE 2016/679 (*“Regolamento generale sulla protezione dei dati”*) dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento Casa Italia con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Capo del Dipartimento Casa Italia pro-tempore.
2. Le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali devono conformarsi ai principi di necessità e di legalità, nonché agli altri principi e regole contenute nel Regolamento (UE) n. 2016/679. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato dal Dipartimento in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
3. Il Dipartimento tratta i dati personali forniti esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti degli obblighi legali connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e scopi istituzionali.



4. Con la partecipazione al presente Avviso, i Proponenti e i soggetti terzi acconsentono espressamente al trattamento dei propri dati personali.
5. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare saranno pubblicati e diffusi tramite il sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione relativa alla trasparenza.
6. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui al presente Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
7. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali - come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso - ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

Articolo 15 ***(Pubblicità)***

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri. È data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale.
2. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e i Proponenti saranno tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche o integrazioni pubblicate.

Articolo 16 ***(Disposizioni finali e rinvio)***

1. La trasmissione della domanda di partecipazione non impegna il Dipartimento a dare seguito all'erogazione di finanziamenti o indennizzi di sorta.



2. Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare o annullare la presente procedura per ragioni di sua esclusiva competenza, senza che i Proponenti possano vantare alcuna pretesa.
3. Il Dipartimento si riserva di verificare il contenuto delle dichiarazioni rese dai Proponenti.
4. Il Responsabile del procedimento è la dottoressa Daniela Iossa, Referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme dell'UE, nazionali e regionali vigenti in materia.

Il Capo del Dipartimento
Cons. Luigi Ferrara



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

**AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ
CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI
DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE
PUBBLICI INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI”, RISULTATE
AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 22
GENNAIO 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO**

Domanda di partecipazione

(Articolo 4 dell’Avviso)

*(Il presente modulo deve essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del
Proponente o dal Delegato alla sottoscrizione)*



Il/La sottoscritto/a, _____, nato/a a _____,
il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante
del Proponente _____ (*indicare la denominazione dell'Ente*)
o delegato alla sottoscrizione della domanda, avente sede legale a _____
in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____,

CHIEDE

la concessione del finanziamento per la realizzazione
dell'intervento _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto, con riferimento all'*Avviso pubblico per la definizione dei termini e delle modalità con i quali i proponenti delle proposte progettuali di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici ed infrastrutture pubblici insistenti sul territorio delle "Isole minori", risultate ammesse nell'ambito della procedura di cui all'avviso del 22 gennaio 2024, accedono al relativo finanziamento,*

DICHIARA

1. che la presente richiesta di finanziamento è riferita all'intervento _____

☐ sull'edificio / ☐ sull'infrastruttura (*barrare la casella di interesse*) denominato
_____ sito in via/piazza _____ n. _____

identificativo catastale: Comune _____

Foglio _____ Particella _____ Subalterno _____ Categoria catastale _____;

2. che il CUP dell'intervento (*selezionare una delle voci*):

2.1. è il seguente _____

oppure

2.2. non è stato ancora acquisito. Dichiaro, pertanto, di impegnarsi ad acquisire e comunicare
il CUP dell'intervento prima della sottoscrizione del Disciplinare per il finanziamento;



3. il possesso continuativo, a decorrere dalla data di presentazione della proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso del 22 gennaio 2024, dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del predetto Avviso, così come dichiarati nella relativa domanda di partecipazione (*"Soggetti ammessi alla procedura di selezione"*), e l'impegno a mantenere i citati requisiti fino al completamento dell'intervento;
4. che il Proponente (*selezionare una delle voci*):
 - 4.1. deve procedere all'affidamento della progettazione di livello _____
e che intende procedere a tale affidamento:
 - 4.1.1. in autonomia
oppure
 - 4.1.2. con il ricorso ad altra stazione appaltante o ad una centrale di committenza
oppure
 - 4.2. ha affidato l'incarico per la progettazione di livello _____
in data _____
oppure
 - 4.3. dispone di un progetto di livello _____ acquisito in data _____;
5. di impegnarsi alla presentazione di un progetto che risulti conforme alla proposta progettuale valutata positivamente all'esito della procedura relativa all' *Avviso del 22 gennaio 2024*;
6. che la destinazione d'uso attuale (*selezionare una delle voci*):
 - 6.1. risulta coerente con quanto riportato nella proposta progettuale presentata nell'ambito dell'*Avviso del 22 gennaio 2024* in linea con le tipologie individuate all'articolo 3 del predetto Avviso. Si allega alla presente domanda la documentazione comprovante quanto dichiarato
oppure
 - 6.2. non risulta coerente con quanto riportato nella proposta progettuale presentata nell'ambito dell'*Avviso del 22 gennaio 2024* in linea con le tipologie individuate all'articolo 3 del predetto Avviso. Si impegna, pertanto, a modificare tale destinazione d'uso in conformità a quanto dichiarato nella suddetta proposta progettuale, allegando alla presente domanda la delibera o altro idoneo atto di impegno con indicazione della tempistica con cui si procederà ad effettuare la modifica;
7. di impegnarsi a mantenere destinazione d'uso dichiarata nella proposta progettuale presentata nell'ambito dell'*Avviso del 22 gennaio 2024* per almeno 10 anni dalla conclusione dell'intervento. Si allega alla presente domanda delibera o altro atto formale di impegno;



8. nel caso in cui in sede di presentazione della proposta progettuale sia stata dichiarata una quota di cofinanziamento per l'intervento, che:
- 8.1. la natura del cofinanziamento è ☐ pubblica oppure ☐ privata;
- 8.2. la fonte del cofinanziamento è _____ (fondi dell'UE, statale, regionale, comunale o altro);
- 8.3. l'importo del cofinanziamento ammonta ad € _____;
- 8.4. gli eventuali vincoli di destinazione del cofinanziamento sono _____ (ad es. per interventi di risparmio energetico);
- [(Rif. Articolo 4, comma 3, lettere e) e f) dell'Avviso) Nel caso di cofinanziamento, deve essere allegata la delibera del Proponente relativa alla disponibilità del finanziamento pubblico o privato. Nel caso di cofinanziamento privato deve essere allegato valido atto di impegno al finanziamento del titolare o rappresentante legale];*
9. di impegnarsi al rispetto delle disposizioni dell'articolo 8 dell'Avviso del 22 gennaio 2024 relativo alle spese ammissibili;
10. che, per l'intervento oggetto della presente domanda, non sussistono, per le medesime voci di spesa, ulteriori finanziamenti pubblici o privati, in ossequio al divieto di doppio finanziamento esplicitato nell'articolo 2 dell'Avviso del 22 gennaio 2024;
11. di impegnarsi a rispettare nell'attuazione dell'intervento finanziato la normativa in materia di aiuti di Stato, ove applicabile;
12. l'impegno a sottoscrivere il disciplinare per il finanziamento allegato all'Avviso in oggetto.

DICHIARA, INOLTRE

1. che l'importo complessivo dell'intervento, compreso dell'eventuale cofinanziamento, comprensivo di IVA ammonta ad € _____;
2. che il finanziamento richiesto per l'intervento comprensivo di IVA è di € _____;
3. di garantire, per le spese non ammesse a finanziamento nonché per le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo indicato nella Proposta progettuale ammessa con il decreto del 31 luglio 2024, la copertura economica necessaria, al fine di assicurare, in ogni caso, il completamento dell'intervento, restituendo un'opera agibile, funzionale e fruibile;



4. che il proprio conto di tesoreria per la gestione del finanziamento è il numero _____;
5. che l'indirizzo di posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni inerenti all' Avviso in oggetto e al disciplinare per il finanziamento è il seguente _____;
6. di garantire il rispetto della normativa applicabile e delle disposizioni previste dall'Avviso in oggetto, rendendosi disponibile alle verifiche disposte dal Dipartimento;
7. di prestare il consenso al trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679.

Allega alla presente (*selezionare le voci di interesse*):

- a) atto in forza del quale il firmatario è autorizzato alla sottoscrizione della Domanda di partecipazione (ove necessario) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 2 - "*Atto di delega alla sottoscrizione della domanda di partecipazione*";
- b) (in caso di selezione del punto 6.1) documentazione comprovante la coerenza della destinazione d'uso attuale con le tipologie individuate all'articolo 3 dell'Avviso del 22 gennaio 2024;
- c) (in caso di selezione del punto 6.2) atto di impegno alla modifica della destinazione d'uso in conformità a quanto dichiarato nella proposta progettuale;
- d) atto di impegno a mantenere la destinazione d'uso dichiarata per almeno 10 anni dalla conclusione dell'intervento;
- e) nel caso di cofinanziamento per l'intervento, delibera del Proponente relativa alla disponibilità del finanziamento pubblico o privato;
- f) nel caso di cofinanziamento privato, atto di impegno al finanziamento del titolare o rappresentante legale.

Il legale rappresentante del Proponente o il Delegato
(firma digitale)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICI INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 22 GENNAIO 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Atto di delega

(Articolo 4, comma 4 dell’Avviso)

(Il presente modulo deve essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Proponente)



Il/La sottoscritto/a, _____, nato/a a _____,
il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante
del Proponente _____ (*indicare la denominazione dell'Ente*),
avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____
n. ____ CAP _____, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di
dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto,
con riferimento all' *Avviso pubblico per la definizione dei termini e delle modalità con i quali i
proponenti delle proposte progettuali di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici ed
infrastrutture pubblici insistenti sul territorio delle "Isole minori", risultate ammesse nell'ambito
della procedura di cui all'avviso del 22 gennaio 2024, accedono al relativo finanziamento,*

DELEGA

_____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____
alla sottoscrizione della domanda di partecipazione.

Al contempo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e dei relativi allegati;
- che le indicazioni fornite nella presente dichiarazione, nonché tutte le informazioni presenti nella proposta progettuale, sono corrette e complete;
- che è disponibile a fornire altre informazioni;
- di prendere atto e di accettare le norme che regolano la procedura di selezione nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
- di essere a conoscenza che il Dipartimento Casa Italia si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di partecipazione e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;



- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, ovvero delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel citato Avviso, che qui si intende integralmente trascritto.

Il legale rappresentante del Proponente
(firma digitale)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICI INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 22 GENNAIO 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Disciplinare per il finanziamento

(Articolo 6, comma 2 dell’Avviso)

[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente Schema di Disciplinare per il finanziamento]



DISCIPLINARE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia (di seguito, anche “Dipartimento”) con sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano 51 (CF 80188230587) rappresentato ai fini del presente atto dal ..., in qualità di ... *pro tempore*, giusto decreto del Capo Dipartimento n. ... del ... domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata

E

il /la ... (di seguito, anche “Beneficiario”) con sede in ... Via ... (CF ...) rappresentato ai fini del presente atto da ... in qualità di ... *pro tempore*

di seguito denominati anche collettivamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- con apposito Avviso, pubblicato in data 22 gennaio 2024 sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2024, è stata indetta una procedura per la selezione di proposte progettuali, da ammettere alla successiva fase di valutazione, finalizzata al finanziamento di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici (“Interventi di categoria A”) ed infrastrutture (“Interventi di categoria B”) pubblici insistenti sul territorio delle isole minori (di seguito anche Avviso del 22 gennaio 2024);
- con decreto del 31 luglio 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e della cui pubblicazione è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 181 del 3 agosto 2024, con cui sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali ammesse alla successiva procedura di valutazione, distinte per le due tipologie di Interventi, “Interventi di categoria A” (edifici) e “Interventi di categoria B” (infrastrutture), per complessivi euro 79.992.617,62 di cui euro 44.722.471,92 da destinare ad “Interventi di categoria A” ed euro 35.270.145,70 da destinare ad “Interventi di categoria B”;
- in particolare, nell’ambito della graduatoria relativa a interventi di categoria ..., risulta ammessa la proposta ... presentata dal Beneficiario con domanda recante protocollo n. ... del...;



- con decreto dell'8 novembre 2024, è stato impegnato l'importo di euro 79.992.617,62 importo trova copertura nell'ambito delle risorse disponibili sul capitolo n. 908 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2024 (impegno SICOGE n. ...);
- con successivo Avviso pubblico del ... pubblicato in data ... sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. ... del ... (di seguito, anche “Avviso”), è stata indetta una nuova procedura, rivolta ai Proponenti delle proposte progettuali inserite nelle graduatorie approvate con decreto del 31 luglio 2024, con cui sono stati definiti i termini e le modalità per l'ammissione al finanziamento;
- il ... ha presentato domanda di partecipazione protocollo n. ... del ... in risposta all'Avviso;
- a seguito della procedura di verifica di cui all'articolo 6 dell'Avviso, il Dipartimento ha valutato la citata domanda ammissibile a finanziamento;
- a seguito della procedura di verifica di cui all'articolo 6 dell'Avviso, il Dipartimento ha valutato la citata domanda ammissibile a finanziamento;
- il medesimo articolo 6 dell'Avviso prevede che il Dipartimento procede all'erogazione del finanziamento a favore dei Proponenti previa sottoscrizione di apposito disciplinare,

CONSIDERATO CHE

- al /alla [*denominazione Ente*] ... è stato riconosciuto un finanziamento massimo di euro ... per la realizzazione dell'intervento [*denominazione intervento*] ... nel Comune di ..., Prov..., isola ...;
- gli oneri derivanti dalla sottoscrizione del presente Disciplinare per il finanziamento (di seguito, anche Disciplinare) sono posti a carico del cap. 908 - PG 30, istituito presso il Centro di Responsabilità 2 “Casa Italia” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- il Codice Unico di Progetto - CUP è il seguente: ...;
- per quanto non espressamente disciplinato dal presente Disciplinare, si rinvia alle disposizioni degli Avvisi pubblici richiamati in premessa;



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, unitamente alla Proposta progettuale approvata con decreto del 31 luglio 2024.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra il Dipartimento e il Beneficiario ai fini dell'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento ... - CUP ... (di seguito, anche intervento).

Articolo 3

(Efficacia del disciplinare)

1. Il presente Disciplinare è efficace a decorrere dalla data di comunicazione da parte del Dipartimento dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del disciplinare per il finanziamento da parte dei competenti organi di controllo e fino all'erogazione del saldo di cui al successivo articolo 5, comma 1, lettera d).
2. Dalla data di efficacia del presente Disciplinare di cui al comma 1, decorrono, per il Beneficiario, le tempistiche di realizzazione dell'intervento analiticamente indicate all'articolo 7, comma 3, dell'Avviso.

Articolo 4

(Spese ammissibili)

1. Fermo restando l'importo massimo del finanziamento erogabile dal Dipartimento indicato al successivo articolo 5, sono considerate ammissibili le spese indicate all'articolo 8 dell'Avviso del 22 gennaio 2024.

Articolo 5

(Importo del finanziamento)

1. L'importo massimo del finanziamento erogabile dal Dipartimento per la realizzazione dell'intervento è pari a euro ..., così come indicato nel decreto del 31 luglio 2024 di approvazione



delle graduatorie. L'importo massimo del finanziamento a carico del Dipartimento è onnicomprensivo (comprende IVA e ogni altro onere).

2. Il Beneficiario si impegna a garantire, per le spese non ammesse a finanziamento nonché per le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo indicato nella Proposta progettuale ammessa con il decreto del 31 luglio 2024, la copertura economica necessaria, al fine di assicurare, in ogni caso, il completamento dell'intervento, restituendo un'opera agibile, funzionale e fruibile.
3. *[Indicazione dell'eventuale cofinanziamento a carico di terzi]*

Articolo 6

(Erogazione del finanziamento e monitoraggio)

1. Il finanziamento indicato, nella misura massima, nell'articolo 4 del presente Disciplinare, è erogato dal Dipartimento, previo espletamento delle necessarie verifiche amministrativo-contabili, mediante versamento sul conto di tesoreria n. ..., comunicato dal Beneficiario in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad esso intestato, in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento e secondo le seguenti modalità:
 - a) un importo pari al 15% del finanziamento complessivo – per tale intendendosi il finanziamento massimo erogabile di cui all'articolo 5, comma 1 – all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera a) dell'Avviso, erogato previa richiesta del Beneficiario, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4 dell'Avviso, firmata digitalmente dal Responsabile Unico del Progetto (di seguito, RUP) e corredata dalla prescritta documentazione (vedasi citato Allegato n. 4). Nel caso di mancato rispetto della tempistica assegnata per l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui al citato articolo 7, comma 3, lettera a) dell'Avviso e dell'eventuale relativa proroga concessa ai sensi del successivo articolo 7 del presente Disciplinare, si applica una ritenuta valutata nella misura dello 0,5% del finanziamento complessivo per ogni mese o frazione di mese di ritardo, fino al limite massimo del 10%;
 - b) un importo pari a un ulteriore 35% del finanziamento complessivo, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera b) dell'Avviso, con recupero delle eventuali ritenute applicate di cui alla lettera precedente, per un totale pari al 50% del finanziamento complessivo, erogato previa richiesta del Beneficiario, formulata secondo lo



schema di cui all'Allegato n. 5 dell'Avviso, firmata digitalmente dal RUP e corredata dalla prescritta documentazione (vedasi citato Allegato n.5);

- c) un importo pari a un ulteriore 30% del finanziamento complessivo, al raggiungimento di un avanzamento dei lavori pari ad almeno il 50% dell'importo dei lavori risultante dal quadro economico complessivo (ovvero, in caso di cofinanziamento, in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale), ed erogato previa richiesta del Beneficiario, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato n. 6 dell'Avviso, firmata digitalmente dal RUP e corredata dalla prescritta documentazione (vedasi citato Allegato n.6);
 - d) saldo nel limite massimo del 20% del finanziamento complessivo a rendicontazione, all'avvenuto completamento della fase di cui all'articolo 7, comma 3, lettera c) dell'Avviso, erogato nel rispetto di quanto previsto, in relazione alle spese ammissibili, dall'articolo 8 dell'Avviso del 22 gennaio 2024 anche con riferimento al limite della finanziabilità delle spese tecniche, pari al 15% dell'importo lavori, su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'Allegato n. 7 dell'Avviso, firmata digitalmente dal RUP e corredata dalla prescritta documentazione (vedasi citato Allegato n.7).
2. Fermo restando il limite massimo del finanziamento erogabile dal Dipartimento di cui all'articolo 4, il Beneficiario può chiedere di utilizzare le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento, laddove consentito dalle vigenti norme. A tal fine, il Beneficiario trasmette all'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento indicata al successivo articolo 11, motivata e documentata istanza, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante. L'istanza è sottoposta a istruttoria da parte del Dipartimento, il quale può richiedere, a tal fine, chiarimenti e/o integrazioni documentali al Beneficiario che è tenuto a fornirli entro il termine perentorio indicato nella richiesta istruttoria, comunque non inferiore a 5 giorni. L'eventuale l'accoglimento da parte del Dipartimento dell'istanza volta ad utilizzare le economie è formalmente comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Beneficiario, come riportato all'articolo 11.
3. Eventuali eccedenze erogate dal Dipartimento rispetto a quanto rendicontato dal Beneficiario devono essere restituite al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante versamento nella ... indicando nella disposizione del bonifico il codice fiscale del versante e la



seguinte causale

Articolo 7 ***(Proroghe e variazioni)***

1. Il Beneficiario, prima della scadenza dei termini indicati all'articolo 7, comma 3, dell'Avviso, può formulare un'istanza di proroga, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e trasmessa al Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato al successivo articolo 11.
2. L'istanza di proroga di cui al precedente comma 1 deve indicare, espressamente:
 - a) le motivazioni documentate che hanno determinato il ritardo siano esse di carattere tecnico o economico-finanziario;
 - b) il nuovo cronoprogramma delle diverse fasi procedurali di realizzazione dell'intervento.
3. L'istanza di proroga è sottoposta a istruttoria da parte del Dipartimento, il quale può richiedere, a tal fine, chiarimenti e/o integrazioni documentali al Beneficiario che è tenuto a fornirli entro il termine perentorio indicato nella richiesta istruttoria, comunque non inferiore a 5 giorni. L'eventuale concessione della proroga da parte del Dipartimento è formalmente comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Beneficiario, come riportato all'articolo 11. Resta fermo che per ciascuno dei termini di cui al citato articolo 7, comma 3, dell'Avviso non può essere concessa una proroga superiore a 6 mesi.
4. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, il Beneficiario comunica tempestivamente al Dipartimento qualsivoglia variazione dell'intervento, anche relativa ad eventuali variazioni in diminuzione del finanziamento erogabile, restando impregiudicato quanto previsto dal precedente articolo 6.

Articolo 8 ***(Obblighi del Dipartimento)***

1. Il Dipartimento procede all'erogazione del finanziamento riconosciuto secondo le modalità di cui alle disposizioni del presente Disciplinare. L'erogazione del finanziamento è, in ogni caso, subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dai competenti organi di controllo.
2. Il finanziamento è riconosciuto nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato (articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'UE), ove applicabile.



Articolo 9 ***(Obblighi del Beneficiario)***

1. Il Beneficiario è tenuto a:

- a) mantenere i requisiti di ammissione dichiarati nella domanda di partecipazione all'Avviso del 22 gennaio 2024 fino al completamento dell'intervento;
- b) mantenere la destinazione d'uso dichiarata nella proposta progettuale approvata con decreto del 31 luglio 2024 per almeno 10 anni decorrenti dalla conclusione dell'intervento, secondo la definizione enunciata dall'articolo 7, comma 3, lettera c) dell'Avviso;
- c) rispettare i termini di cui all'articolo 7 comma 3 lettere b) e c) dell'Avviso comprensivi di eventuali proroghe concesse dal Dipartimento ai sensi del precedente articolo 6;
- d) redigere un progetto coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 22 gennaio 2024;
- e) mantenere indenne il Dipartimento da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese o azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'intervento finanziato. La realizzazione degli interventi avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario;
- f) a rispettare la normativa vigente in materia di monitoraggio degli interventi finanziati con fondi pubblici, inclusa l'alimentazione delle banche dati dedicate;
- g) rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., rubricato "*Tracciabilità dei flussi finanziari*", e assicurare, inoltre, che siano rispettate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'intervento finanziato. Le risorse erogate dal Dipartimento sono trasferite sulla contabilità di tesoreria unica del Beneficiario e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione;
- h) rispettare la normativa civilistica, fiscale, previdenziale ed assicurativa, assistenziale e del lavoro, nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica esonerando espressamente il Dipartimento da qualsivoglia responsabilità in tal senso;
- i) garantire, per le spese non ammesse a finanziamento nonché per le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo indicato nella Proposta



progettuale ammessa con il decreto del 31 luglio 2024, la copertura economica necessaria, al fine di assicurare, in ogni caso, il completamento dell'intervento proposto, restituendo un'opera agibile, funzionale e fruibile, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2;

- j) al fine di garantire un adeguato controllo sull'intervento, fornire tutte le informazioni richieste dal Dipartimento.

Articolo 10 ***(Revoca del finanziamento)***

1. Con atto motivato del Dipartimento, il finanziamento è revocato, con conseguente recupero delle risorse erogate, nei seguenti casi:
 - a) mancanza di coerenza del progetto con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 22 gennaio 2024;
 - b) mancato rispetto dei termini previsti all'articolo 7, comma 3, lettere b) e c) dell'Avviso del 22 gennaio 2024, comprensivi di eventuali proroghe concesse;
 - c) omessa o incompleta rendicontazione;
 - d) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 9;
 - e) false attestazioni, frodi e attuazione dell'intervento in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste nonché ulteriori inadempimenti definiti nel disciplinare per il finanziamento;
 - f) gravi violazioni della normativa vigente relativa ai lavori pubblici o alle procedure sui contratti pubblici;
 - g) violazione del divieto di doppio finanziamento secondo la definizione riportata nell'articolo 2, comma 1, dell'Avviso del 22 gennaio 2024;
 - h) rinuncia espressa da parte del Beneficiario.

Articolo 11 ***(Comunicazioni)***

1. Ai fini delle comunicazioni previste dal presente Disciplinare o comunque ad esso relative, le Parti indicano i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:



- a) per il Dipartimento, avvisoisoleminori@pec.governo.it;
 - b) per il Beneficiario, ... [*indirizzo PEC*];
2. Il Beneficiario, nelle comunicazioni al Dipartimento, indica nell'oggetto del messaggio PEC "Avviso per accesso al finanziamento - Comune/Provincia/Regione di ... (*compilare indicando il nome del Proponente*) – prot. DCI ... (*compilare riportando il riferimento indicato, per ciascuna proposta, nelle graduatorie di cui all'articolo 2*)".
3. Le Parti devono comunicare tempestivamente ogni modifica del proprio indirizzo PEC; in assenza di comunicazioni da parte del Beneficiario, il Dipartimento resta indenne per eventuali responsabilità derivanti dalla mancata conoscenza delle modifiche apportate.

Articolo 12 **(Foro competente)**

1. Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente Disciplinare il foro competente è il Tribunale di Roma.

Articolo 13 **(Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti garantiscono che il trattamento dei dati personali comuni e particolari effettuato per l'attuazione del presente Disciplinare avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come novellato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101, previa predisposizione delle misure di sicurezza ivi previste.
2. Le Parti sono rispettivamente titolari autonomi del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito della presente Convenzione.
3. Il trattamento dei dati dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.
4. I dati personali saranno trattati nei limiti delle finalità di cui al presente Disciplinare, ovvero per altre finalità affini o simili non incompatibili con le finalità che sono state la causa della raccolta dei dati personali.
5. Le Parti assicurano l'attuazione del principio della minimizzazione nell'utilizzo dei dati, ossia saranno trattati quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento delle finalità del presente accordo.



6. I dati saranno conservati per il tempo necessario allo scopo del presente Disciplinare.
7. I dati personali saranno trattati garantendo misure adeguate (art. 32 Reg. Ue 2016/679) di protezione sia in fase di raccolta che di utilizzo e trasmissione degli stessi.
8. La base giuridica per il trattamento dei dati personali oggetto della presente Convenzione è rappresentata dal consenso degli interessati ai sensi degli artt. 6 par. 1 lett. a), per quanto riguarda le categorie di dati comuni, e 9 par.2 lett. a), per quanto riguarda le particolari categorie di dati, del Reg. Ue 2016/679.
9. Tutto il personale del Beneficiario e del Dipartimento che partecipa alla realizzazione al presente Disciplinare è soggetto all'obbligo di non divulgazione ed alla riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni di cui venga a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del suddetto atto.
10. Le Parti hanno provveduto a designare un proprio Responsabile della Protezione dei dati (RPD):
 - a) per il Beneficiario nella persona del ..., contattabile al seguente indirizzo e-mail: ...;
 - b) per il Dipartimento, nella persona del RPD della Presidenza del Consiglio dei ministri, contattabile al seguente indirizzo e-mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it o indirizzo PEC: rpd@pec.governo.it

Articolo 14 **(Clausola di rinvio)**

Per tutto quanto non previsto dal presente disciplinare si rinvia alle norme dell'Unione europea, nazionali e regionali vigenti in materia.

Per il Dipartimento Casa Italia

Per il Beneficiario



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICI INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 22 GENNAIO 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Modello di richiesta erogazione prima quota

(Articolo 9, comma 1, lettera a) dell’Avviso)

[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente schema di modello]



ENTE PROPONENTE _____

Indirizzo _____ codice fiscale _____

PEC _____ telefono _____

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Casa Italia
avvisoisoleminori@pec.governo.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE PRIMA QUOTA

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile Unico del
Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento denominato

relativo ☐ all'edificio / ☐ all'infrastruttura sito in via/piazza _____
_____ n. _____ nel Comune di _____ (_____)

CUP: _____ CIG¹: _____

VISTO il Disciplinare per il finanziamento sottoscritto in data _____;

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto;

ATTESTA CHE

l'incarico per

☐ la progettazione esecutiva;

oppure

¹ CIG relativo all'affidamento dell'incarico per la progettazione.



☐ la progettazione di fattibilità tecnico-economica (nel caso di ricorso all'appalto integrato)

è stato affidato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

CHIEDE

l'erogazione (selezionare una delle voci):

1. ☐ della prima quota per un importo di € _____ pari al 15% del finanziamento complessivo;

oppure

2. ☐ della prima quota, pari al 15% del finanziamento complessivo, decurtato di una ritenuta percentuale² pari al _____, per un importo complessivo di € _____;

E, A TAL FINE ALLEGA³

- a) atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
- b) CUP (Codice Unico Progetto) e CIG⁴ (Codice Identificativo Gara);
- c) atto di affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva o, nel caso di ricorso all'appalto integrato, dell'incarico per la progettazione di fattibilità tecnico-economica;

COMUNICA

- 1) *(riquadro dedicato a eventuali ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente Beneficiario):*

_____;

- 2) i seguenti recapiti del RUP:

mail _____

² Applicata in caso di ritardo e calcolata secondo quanto indicato all'articolo 9, comma, 1 lettera a) dell'Avviso.

³ La presente domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP. Tutta la documentazione allegata alla presente domanda deve essere vistata dal RUP, mediante apposizione della firma digitale.

⁴ CIG relativo all'affidamento dell'incarico per la progettazione.



tel. _____;

3) link per il reperimento della documentazione da allegare indicata nella presente richiesta:

Luogo _____ Data _____

Il RUP

(firmato digitalmente)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICI INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “*ISOLE MINORI*”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 22 GENNAIO 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Modello di richiesta erogazione seconda quota

(Articolo 9, comma 1, lettera b) dell’Avviso)

[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente schema di modello]



BENEFICIARIO _____

Indirizzo _____ codice fiscale _____

PEC _____ telefono _____

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Casa Italia
avvisoisoleminori@pec.governo.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile Unico del
Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento denominato

relativo ☐ all'edificio / ☐ all'infrastruttura sito in via/piazza _____
_____ n. _____ nel Comune di _____ (_____)

CUP: _____ CIG¹: _____

VISTO il Disciplinare per il finanziamento sottoscritto in data _____;

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto;

ATTESTA CHE

1. il progetto (selezionare una delle voci):

1.1. ☐ di fattibilità tecnico-economica²

¹ CIG relativo all'affidamento dei lavori

² Nel caso di appalto integrato



oppure

1.2. ☐ esecutivo

è stato approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

2. l'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

3. i lavori sono stati affidati all'impresa _____ P.Iva _____;

4. il quadro economico post-gara è stato approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

5. il contratto di affidamento dei lavori (selezionare una delle voci):

5.1. ☐ non è stato stipulato

oppure

5.2. ☐ è stato stipulato in data _____;

6. i lavori (selezionare una delle voci):

6.1. ☐ non sono iniziati

oppure

6.2. ☐ sono iniziati in data _____ come desumibile dal verbale di consegna dei lavori;

7. (in caso di selezione del punto 6.2) l'intervento (selezionare una delle voci):

7.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera

oppure

7.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera³.

A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a € _____ come desumibile dal quadro economico rimodulato e approvato con il _____

³ Come previsto dall'articolo 10 dell'Avviso, "1. Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità del Dipartimento (per intero ovvero, in caso di cofinanziamento in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale) e potranno essere utilizzate per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – laddove consentito dalle vigenti norme – previa richiesta del Proponente.

2. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo indicato nella Proposta progettuale ammessa con il decreto del 31 luglio 2024, non comporteranno una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Proponente".



seguito atto _____ n. _____ del _____,

CHIEDE

l'erogazione (selezionare una delle voci):

1. ☐ della prima quota per un importo di € _____ pari al 50% del finanziamento complessivo⁴

oppure

2. ☐ della seconda quota per un importo di € _____ pari al 35% del finanziamento complessivo

oppure

3. ☐ della seconda quota, con recupero della ritenuta applicata pari al _____ del finanziamento complessivo, per un totale di € _____, pari al _____ del finanziamento complessivo;

E, A TAL FINE ALLEGA⁵

- a) CUP (Codice Unico Progetto) e CIG⁶ (Codice Identificativo Gara);
- b) atto di aggiudicazione definitiva dei lavori;
- c) progetto redatto in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 22 gennaio 2024;
- d) verbale finale di verifica del progetto posto a base di gara;
- e) verbale di validazione del progetto posto a base di gara;
- f) atto di approvazione del progetto posto a base di gara;
- g) atto di aggiudicazione dei lavori;
- h) atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito delle procedure di gara;
- i) (in caso di selezione del punto 5.2) ☐ contratto di affidamento dei lavori;

⁴ Selezionare nel caso in cui le spese per la progettazione siano state interamente sostenute prima della presentazione della domanda di cui all'Avviso del 22 gennaio 2024.

⁵ La presente domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP. Tutta la documentazione allegata alla presente domanda deve essere vistata dal RUP, mediante apposizione della firma digitale.

⁶ CIG relativo all'affidamento dei lavori.



- j) (in caso di selezione del punto 6.2) ☐ verbale di consegna dei lavori;
- k) (in caso di selezione del punto 7.2):
- ☐ atto approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
 - ☐ documentazione progettuale relativa alla variazione in corso d'opera.

COMUNICA

1) *(riquadro dedicato a eventuali ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente Beneficiario):*

2) i seguenti recapiti del RUP:

mail _____

tel. _____;

3) link per il reperimento della documentazione da allegare indicata nella presente richiesta:

Luogo _____ Data _____

Il RUP

(firmato digitalmente)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICI INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 22 GENNAIO 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Modello di richiesta erogazione terza quota

(Articolo 9, comma 1, lettera c) dell’Avviso)

[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente schema di modello]



BENEFICIARIO _____

Indirizzo _____ codice fiscale _____

PEC _____ telefono _____

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Casa Italia
avvisoisoleminori@pec.governo.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE TERZA QUOTA

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile Unico del
Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento denominato

relativo ☐ all'edificio / ☐ all'infrastruttura sito in via/piazza _____
_____ n. _____ nel Comune di _____ (_____)

CUP: _____ CIG¹: _____

VISTO il Disciplinare per il finanziamento sottoscritto in data _____;

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto;

ATTESTA CHE

1. Il progetto esecutivo è stato approvato con il seguente atto _____
n. _____ del _____;
2. Il contratto di affidamento dei lavori è stato stipulato in data _____;

¹ CIG relativo all'affidamento dei lavori



3. I lavori sono iniziati in data _____, come desumibile dal verbale di consegna dei lavori;
4. L'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della seconda quota e la data di sottoscrizione della presente richiesta:
- 4.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera
oppure
- 4.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera²
- A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a € _____ come desumibile dal quadro economico rimodulato e approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____.
5. L'avanzamento dei lavori, come riportato nell'allegata relazione a firma del RUP, è pari a € _____ e pertanto corrisponde ad almeno il 50% dell'importo dei lavori risultante dal quadro economico complessivo pari a € _____ (ovvero, in caso di cofinanziamento, dal quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento pari a € _____ – rif. articolo 9, comma 3, lettera b dell'Avviso);
6. Le suddette spese sono ammissibili ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 8 dell'Avviso del 22 gennaio 2024,

CHIEDE

l'erogazione della terza quota, pari al 30% del finanziamento complessivo, per un totale di € _____,

E, A TAL FINE ALLEGA³

² Come previsto dall'articolo 10 dell'Avviso, "1. Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità del Dipartimento (per intero ovvero, in caso di cofinanziamento in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale) e potranno essere utilizzate per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – laddove consentito dalle vigenti norme – previa richiesta del Proponente.

2. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo indicato nella Proposta progettuale ammessa con il decreto del 31 luglio 2024, non comporteranno una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Proponente".

³ La presente domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP. Tutta la documentazione allegata alla presente domanda deve essere vistata dal RUP, mediante apposizione della firma digitale.



- a) progetto esecutivo in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 22 gennaio 2024 (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- b) verbale finale di verifica del progetto esecutivo (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- c) atto di approvazione del progetto esecutivo (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- d) contratto di affidamento dei lavori (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- e) verbale di consegna dei lavori (se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota);
- f) (in caso di selezione del punto 4.2):
 - ☐ atto approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
 - ☐ documentazione progettuale relativa alla variazione in corso d'opera;
- g) una relazione a firma del RUP sullo stato di avanzamento dell'intervento con espressa indicazione dello stato di avanzamento dei lavori. A tal riguardo, il RUP può produrre pertinente documentazione, anche grafica e fotografica,

COMUNICA

- 1) *(riquadro dedicato a eventuali ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente Beneficiario):*

- 2) I seguenti recapiti del RUP:

mail _____
tel. _____;

- 3) link per il reperimento della documentazione da allegare indicata nella presente richiesta:



Luogo _____ Data _____

Il RUP

(firmato digitalmente)



DIPARTIMENTO CASA ITALIA

AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DEI TERMINI E DELLE MODALITÀ CON I QUALI I PROPONENTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICI INSISTENTI SUL TERRITORIO DELLE “ISOLE MINORI”, RISULTATE AMMESSE NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’AVVISO DEL 22 GENNAIO 2024, ACCEDONO AL RELATIVO FINANZIAMENTO

Schema di Modello di richiesta erogazione saldo

(Articolo 9, comma 1, lettera d) dell’Avviso)

[Il Dipartimento Casa Italia si riserva la facoltà di rettificare il testo del presente schema di modello]



BENEFICIARIO _____

Indirizzo _____ codice fiscale _____

PEC _____ telefono _____

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Casa Italia
avvisoisoleminori@pec.governo.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile Unico del
Progetto (RUP) per la realizzazione dell'intervento denominato

relativo ☐ all'edificio / ☐ all'infrastruttura sito in via/piazza _____

_____ n. _____ nel Comune di _____ (_____)

CUP: _____ CIG¹: _____

VISTO il Disciplinare per il finanziamento sottoscritto in data _____;

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato decreto;

ATTESTA CHE

1. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della seconda quota (*rectius*, terza quota se richiesta e ottenuta) e la data di sottoscrizione della presente richiesta (selezionare una delle voci):

¹ CIG relativo all'affidamento dei lavori



1.1. ☐ non ha subito variazioni in corso d'opera

oppure

1.2. ☐ ha subito variazioni in corso d'opera².

A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a € _____ come desumibile dal quadro economico rimodulato e approvato con il seguente atto _____ n. _____ del _____;

2. i lavori sono terminati in data ____/____/____ come desumibile dal certificato di ultimazione lavori allegato;
3. il certificato di collaudo (o nei casi previsti il certificato di regolare esecuzione) è stato redatto in data ____/____/____ e successivamente approvato con il seguente provvedimento _____ n. _____ del ____/____/____;
4. il quadro economico di fine lavori è stato approvato con il seguente provvedimento _____ n. _____ del ____/____/____;
5. a seguito dell'ultimazione dei lavori e dell'approvazione del quadro economico di fine lavori, l'importo complessivo dell'intervento a consuntivo risulta pari a € _____;
6. il Beneficiario ha sostenuto il valore complessivo della spesa pari a € _____ come riportato nell'allegato "Prospetto spese sostenute";
7. le spese rendicontate, indicate nel predetto prospetto, sono ammissibili ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 8 dell'Avviso del 22 gennaio 2024,

CHIEDE

l'erogazione del saldo pari a € _____,

E, A TAL FINE ALLEGA³

² Come previsto dall'articolo 10 dell'Avviso, "1. Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità del Dipartimento (per intero ovvero, in caso di cofinanziamento in quota parte in ragione dell'incidenza del quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento rispetto al quadro economico totale) e potranno essere utilizzate per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel quadro economico relativo alla parte assistita dal finanziamento – laddove consentito dalle vigenti norme – previa richiesta del Proponente.

2. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto all'importo indicato nella Proposta progettuale ammessa con il decreto del 31 luglio 2024, non comporteranno una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Proponente".

³ La presente domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP. Tutta la documentazione allegata alla presente domanda deve essere vistata dal RUP, mediante apposizione della firma digitale.



- a) progetto esecutivo in conformità alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e coerente con la proposta progettuale presentata in sede di Avviso del 22 gennaio 2024 (se non precedentemente trasmesso);
- b) verbale finale di verifica del progetto esecutivo 2024 (se non precedentemente trasmesso);
- c) atto di approvazione del progetto esecutivo 2024 (se non precedentemente trasmesso);
- d) contratto di affidamento dei lavori 2024 (se non precedentemente trasmesso);
- e) verbale di consegna dei lavori 2024 (se non precedentemente trasmesso);
- f) (in caso di selezione del punto 1.2):
 - ☐ atto approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
 - ☐ documentazione progettuale relativa alla variazione in corso d'opera;
- g) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- h) conto finale e relazione sul conto finale redatti dal direttore lavori;
- i) certificato di collaudo ovvero nei casi previsti certificato di regolare esecuzione;
- j) atto amministrativo che approva il collaudo o il certificato di regolare esecuzione;
- k) atto amministrativo che approva il quadro economico di fine lavori;
- l) documentazione contabile attestante l'effettivo sostenimento delle spese di cui al successivo punto m);
- m) prospetto spese sostenute

PROSPETTO SPESE SOSTENUTE (per le quali si chiede il rimborso)					
Num.	Descrizione della spesa	Beneficiario	Estremi provvedimento di liquidazione	Numeri e data fattura	Importo



COMUNICA

1) *(riquadro dedicato a eventuali ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente Beneficiario):*

2) i seguenti recapiti del RUP:

mail _____

tel. _____;

3) link per il reperimento della documentazione da allegare indicata nella presente richiesta:

Luogo _____ Data _____

Il RUP

(firmato digitalmente)